In pericolo l'amministrazione?

Sanremo: polemica per 400 milioni

Sono i soldi stanziati dalla giunta per il servizio di nettezza urbana - Secondo l'opposizione questa sarebbe una spesa inutile

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 13 marzo.

Un'ennesima polemica amministrativa minaccia di esplodere al prossimo consiglio comunale. I componenti la giunta prima di decollare per l'America hanno deciso, con delibera d'urgenza, la spesa di 410 milioni per l'acquisto di una cinquantina di auto e mezzi meccanici per il servizio di nettezza urbana, che presto diverrà pubblico. A tale scopo, mediante trattativa privata, era stata commessa la fornitura di tali mezzi alla ditta Calabrese di Bari: le modalità d'appalto adottate per l'occasione hanno destato perplessità in alcuni consiglieri.

Dice Bruno Giri (dc): *«Il consiglio comunale ha fissato per il 15 aprile prossimo la data di cessazione dell'appalto del servizio alla Dock's Lanterna di Genova che lo ha gestito per 18 anni. Nel rispetto di quella data era necessario predisporre ex novo tutte le attrezzature necessarie ad un autonomo funzionamento di tutto il servizio».*

«Almeno per quanto concerne il trasporto — dicono gli oppositori — non ricorrono i termini di urgenza adottati dalla giunta: si sarebbe infatti potuto affidare all'appaltatore privato uscente il compito di eseguire il trasporto ad equo canone con i mezzi di cui dispone, demandando al consiglio comunale la decisione per una spesa tanto rilevante e quindi ad un appalto vero e proprio l'eventuale acquisto dei mezzi.

La delibera di urgenza dovrà essere approvata dal consiglio a fine mese e, se venisse respinta, potrebbe provocare anche la crisi dell'amministrazione di centro-destra.

r. o.

Il sindaco Rovere

Tra sindacati e Comune

Mance al casinò trattative bloccate

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 13 marzo.

(r. o.) Sono state interrotte le trattative tra le organizzazioni sindacali del casinò e l'apposita commissione comunale, in corso da alcuni mesi per trovare un accordo in merito al cosiddetto stipendio convenzionale che comprenda anche le mance.

I croupiers chiedono che l'amministrazione comunale agganci i loro stipendi al sistema pensionistico nella misura del 90 per cento dei loro emolumenti complessivi (mance comprese) e che l'applicazione dell'aggancio venga estesa alla tredicesima e quattordicesima mensilità, nonché alla liquidazione. La commissione comunale invece non è disposta ad accogliere le richieste dei croupiers.

Il problema del riconoscimento delle mance anche agli effetti pensionistici costituisce materia di contestazione giudiziaria tuttora in corso e quindi è necessario trovare l'accordo per uno stipendio convenzionale. La commissione comunale, che in un primo tempo aveva offerto il 66 per cento, ha proposto ora il 70 per cento, che garantirebbe uno stipendio di notevole consistenza (705 mila lire mensili) con notevoli ripercussioni sulla pensione.

«Non possiamo però accettare che tale accordo venga esteso eventualmente anche alla 13ª ed alla 14ª — dice il consigliere dc Egidio Lupi che presiede la commissione — perché costerebbe alla collettività centinaia di milioni». I rappresentanti sindacali si sono dichiarati disposti a scendere all'80 per cento, ma non c'è stato nulla da fare: le trattative si sono arenate e i sindacalisti si sono riservati di convocare un'assemblea dei croupiers e di far conoscere al Comune le ulteriori proposte.

L'ambiente del casinò è in fermento anche per la carenza di personale. La giunta municipale ha comunicato che dei 240 aspiranti croupiers, soltanto 213 sono stati ammessi al corso di qualificazione, ma anche il corso è per ora bloccato per mancanza di fondi.

NOLI — Stamane, nei locali dell'Avis di via Monastero, si inaugura una mostra-mercato delle opere degli alunni delle elementari. Il prezzo base per ogni disegno è di ottomila lire.

VARAZZE — E' stato consegnato al generale Pietro Spaccamonti, comandante della Guardia di Finanza di tutta la Liguria, il guardacoste «G 30 Chiarenza».

Neve, pioggia, vento su tutto il Ponente

A Monte Bignone (Sanremo) bloccata una comitiva - Sulle strade necessarie le catene

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 13 marzo.

(b. v.) Sulla Riviera dei Fiori continua il maltempo con pioggia sulla costa, neve sulle montagne dell'entroterra ed una temperatura inferiore alla media stagionale per questo periodo.

Secondo i dati raccolti dall'osservatorio meteorologico di Imperia la minima di questa notte è stata di −5,8 mentre la massima ha sfiorato +10 alle ore 13.

Sanremo, 13 marzo.

Pioggia e freddo anche a Sanremo. Ha nevicato a Monte Bignone a 1500 metri sopra la città. Qui due giovani sposi, Alessandro Scamorza, 28 anni, e Liliana Tognini, di 22, sono rimasti bloccati dalla neve con tutti gli invitati alla cerimonia. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco con le camionette per soccorrere la comitiva: la direzione della funivia, per precauzione, aveva deciso di sospendere il servizio.

Sposi ed invitati avevano dapprima raggiunto San Romolo in automobile e, quindi, monte Bignone in funivia. Quando si è trattato di scendere i responsabili della funivia, a causa della neve non se la sono sentita di far partire una cabina verso San Romolo. Le persone sono così rimaste bloccate mentre la coltre di neve ed il freddo continuavano ad aumentare. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco a liberare la comitiva con alcune camionette che, facendosi largo tra la neve, sono riuscite a raggiungere monte Bignone e a trasportare a Sanremo tutta la comitiva.

Savona, 13 marzo.

(b. b.) Il maltempo imperversa su tutta la Riviera e l'entroterra Savonese. Nel capoluogo sono caduti per tutta la giornata fiocchi di neve misti ad acqua. La temperatura è rigida, ha oscillato da un massimo di 4-5 gradi (Albenga) ad un minimo di zero (Finale Ligure). Pioggia e neve sono stati accompagnati, su tutta la costa, da un forte vento di tramontana.

L'intera Valle Bormida ed il Sassellese sono ricoperti da una fitta coltre di neve dello spessore di trenta centimetri. La temperatura rigida ha provocato la formazione di una patina di ghiaccio sulle statale del Colle di Cadibona.

Sull'autostrada Savona-Torino si sono formate lunghe code.

Il traffico si svolge a rilento anche sull'Autostrada dei Fiori a causa della neve caduta in abbondanza nel tratto Spotorno-Finale Ligure, dove è necessario l'uso delle catene.

Numerosi gli incidenti con feriti anche se di lieve entità.

Le indagini erano iniziate nel settembre del 1975

Arrestata una coppia ad Imperia che coltivava l'hashish nell'orto

L'uomo ha 26 anni, la ragazza 20 - Hanno una bimba - La piantagione era nel terreno della madre della donna, a Dolcedo - Uno strano viavai insospettì i carabinieri

Imperia. Teresa Ranise e Piero Rattalino al momento dell'arresto

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 13 marzo.

I carabinieri di Imperia hanno arrestato oggi, per ordine della magistratura, due giovani imperiesi, Piero Rattalino, 26 anni, abitante ad Albenga in via XXV Aprile e Teresa Ranise, 20 anni, abitante a Dolcedo, frazione di Isolalunga, accusati di coltivare hashish. I due erano già stati alla ribalta della cronaca nel 1972, quando la Ranise aveva denunciato Rattalino per violenza carnale: da tale avvenimento era nata una bambina, Roberta, che ha ora 6 anni; per questo reato, l'uomo era stato condannato a due anni e 15 giorni di reclusione.

Gli avvenimenti che hanno portato all'arresto odierno, sono avvenuti nel settembre 1975: i carabinieri avevano scoperto che Rattalino e la Ranise avevano impiantato, in un orto della madre della ragazza — a sua insaputa —, una piantagione di canapa indiana.

I militari erano stati messi in allarme da un insolito viavai di ragazzi nella vallata di Dolcedo: le indagini avevano portato alla scoperta che si rifornivano di hashish in una località dell'entroterra, che è poi risultato essere Dolcedo. La canapa indiana era coltivata da Rattalino e dalla Ranise in un orto seminascosto ed era assai fiorente, con piante alte circa due metri.

Mentre l'uomo, ritenuto il principale responsabile, era stato subito denunciato, in stato di irreperibilità, per «coltivazione clandestina di piante atte a produrre stupefacenti», nei confronti della giovane donna si era soprasseduto, in attesa di maggiori indagini che sono state portate a termine in questi giorni dalla magistratura che, in base all'istruttoria svolta dal giudice Marilo Piana, ha incriminato i due di coltivazione e produzione di stupefacenti, applicando nei loro confronti la legge del 1954 che prevede una pena da due a sette anni di reclusione ed una multa da 300 mila a tre milioni di lire.

Al momento dell'arresto, Rattalino era al lavoro come carrozziere a Cervo Ligure, mentre la Ranise era ad Imperia assieme alla bambina che è stata affidata alla nonna a Dolcedo.

b. v.

Anziano imperiese è ucciso in Kenia

Imperia, 13 marzo.

(b. v.) Un imperiese abitante nella frazione di Caramagna, Vincenzo Vassallo, 67 anni, è stato ucciso nei giorni scorsi nei pressi di Nairobi, nel Kenia. In suo suffragio, è stata celebrata questo pomeriggio a Cantalupo una messa funebre. Secondo le prime notizie giunte ai familiari, il Vassallo, che lavorava da qualche decina d'anni nel Kenia, come direttore di una tenuta agricola di proprietà di un barone siciliano, è stato ucciso da una banda che probabilmente voleva compiere un furto. Il barone è stato gravemente ferito.

A Sanremo

Il conte rimane in carcere

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 13 marzo.

(r. o.) Il fermo del conte Giovanni Urtoller, il nobiluomo coinvolto nel giro delle banconote false da 50 mila lire spacciate da avvenenti signore sulla Costa azzurra, è stato confermato stamane dal sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo, dott. Enrico Pozzi. Urtoller rimarrà nel carcere di S. Tecla a disposizione del magistrato inquirente che lo sottoporrà a un nuovo interrogatorio per cercare di giungere alle radici del traffico di soldi falsi, che si svolgeva tra la Riviera dei fiori e la Costa azzurra.

Il vicequestore, Enzo Natale, continua le indagini che tendono a scoprire la «zecca» clandestina che avrebbe stampato le banconote.

Giovanni Urtoller ha finora respinto ogni responsabilità dichiarandosi vittima di un equivoco. Il suo nome era emerso in seguito ad una perquisizione effettuata dalla polizia nell'appartamento di un'infermiera slava, Albina Boskovich, arrestata la settimana scorsa dalla polizia francese assieme al suo autista, Gianfranco Campo, 22 anni, perché trovata in possesso di una decina di banconote false da 50 mila lire. Il conte, che ha frequentato assiduamente la donna, appare come la pedina più importante del traffico di denaro falso. In pratica, secondo le accuse Urtoller avrebbe assoldato ragazze «insospettabili» per spacciare denaro falso sulla Costa azzurra, ricevendo in cambio valuta francese.

Era in compagnia d'amici e d'una ragazza

Arrestato a Milano sanremese sorpreso a rubare in una casa

E' un giovane noto come drogato - Forse s'è dedicato al furto per procurarsi l'eroina - Era già stato ricoverato in gravi condizioni a Genova

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 13 marzo.

(r.o.) Mario Moro, 30 anni, studente universitario fuori corso, abitante a Sanremo in via Padre Semeria, è stato arrestato stamane dagli agenti della questura di Milano che l'hanno colto in flagrante, mentre rubava in un appartamento del centro, assieme ad altri suoi amici. Tra questi, c'era una ragazza torinese, Lia Caloseo, 22 anni, anch'essa abitante a Sanremo, in via Galileo Galilei. Sono stati tutti accusati di furto aggravato con scasso e rinchiusi nel carcere di San Vittore.

Mario Moro è conosciuto a Sanremo per la sua inguaribile tossicomania. Sposatosi in giovane età, ha dovuto interrompere gli studi proprio a causa della droga. I suoi genitori — due noti professionisti sanremesi — hanno tentato di tutto per salvarlo, ma inutilmente.

L'anno scorso, il giovane era stato colto da una grave crisi di «astinenza». Le sue condizioni di salute erano assai gravi. Una sera era stato sorpreso da un agente di polizia mentre, nella toilette di un bar del centro, si stava iniettando una dose di eroina. Allora dovevano ancora entrare in vigore le nuove leggi sulla droga, ma, in considerazione delle sue gravi condizioni di salute, Moro non fu arrestato: venne ricoverato in coma presso un ospedale di Genova, in un reparto specializzato nella cura dei tossicomani.

Mario Moro, arrestato

Dopo alcuni mesi, l'uomo fu dimesso, apparentemente guarito. Probabilmente, Mario Moro si è dedicato al furto per procurarsi il denaro necessario all'acquisto delle dosi di eroina ormai indispensabili, per una spesa giornaliera che supera le 50 mila lire.

Due casi di epatite alla Colonia Fiorita

Finale Lig., 13 marzo.

(s. d.) Due sospetti casi di epatite virale si sono verificati nelle scuole elementari della Colonia Fiorita di Varigotti. Si tratta di due bimbi di Finalmarina, attualmente ricoverati nei reparti di isolamento dell'ospedale Ruffini San Biagio di Finale e del Santa Corona di Pietra Ligure. Le loro condizioni non destano preoccupazioni.

«La situazione è sotto controllo e il pericolo di ulteriori contagi o addirittura di un'epidemia è scongiurato» assicura l'ufficiale sanitario del Comune di Finale, dott. Franco Fascia.

Un'accurata disinfezione è stata compiuta nei locali delle scuole e nelle abitazioni dei due bambini. *«Il Comune — afferma l'assessore alla Sanità, Gabriello Castellazzi — ha inoltre disposto a sue spese una terapia a base di gammaglobuline, alla quale sono stati sottoposti gli alunni della "Fiorita"».*

Anche le scuole elementari dei rioni Pia e Marina sono state disinfettate per misura precauzionale.

Un savonese a Canelli

Muore nell'auto finita nel burrone

(Dal nostro corrispondente)
Canelli, 13 marzo.

(w. g.) Un'auto sulla quale viaggiavano quattro persone, a causa della neve, è uscita di strada, precipitando in un burrone profondo una trentina di metri, nel tratto in discesa della strada della Valle Bormida, compreso tra Cassinasco e Bubbio. Un pensionato, Romeo Grigio, 63 anni, abitante a Villapiana di Savona, è morto sul colpo, gli altri tre sono rimasti gravemente feriti.

L'incidente è avvenuto verso le 18,30. I quattro, che si erano recati a far provvista di vino nel Canellese, viaggiavano su una vettura guidata da Santo Triolo, 60 anni, commerciante, di Savona e con lui, oltre alla vittima, vi erano Dante Biole, 41 anni, commerciante e Giacomo Zoccola, 63 anni, pensionato, tutti di Savona.

Nell'abbordare una stretta curva in discesa, a causa del fondo stradale scivoloso per la neve che in quel punto superava i quindici centimetri, l'auto è sbandata ed è finita fuori strada, precipitando lungo la scarpata per una trentina di metri. Grigio è morto sul colpo; Zoccola in fin di vita, è stato trasportato all'ospedale di Asti, mentre Triolo e Biole, meno gravi, sono ricoverati a Canelli.

Arrestati a Sanremo tre minori per scippo

Sanremo, 13 marzo.

(r. o.) Sono stati arrestati a Sanremo i componenti di una banda che, in tre mesi, aveva messo a segno oltre cinquanta scippi.

Tre minori, identificati come gli autori di numerosi furti, sono stati arrestati e rinchiusi nelle carceri di S. Tecla: sono M. O., 15 anni, L. P., 16 anni, e M. D. T., 16 anni. Il primo ha anche confessato di essere il responsabile di un furto avvenuto l'altro ieri sera ai grandi magazzini: scoperto da una commessa, Maria Aspianato, 43 anni, il giovane aveva reagito, colpendola con calci e pugni.

Imputati l'uomo, la ragazza e la "praticona"

Aborti, spinta dal fidanzato Si inizia domani il processo

Al tribunale di Savona - La giovane, di 24 anni, allora ne aveva 19 - Fu ricoverata per una grave infezione causata dall'intervento

(Nostro servizio particolare)
Savona, 13 marzo.

(b.b.) *Lunedì mattina, al tribunale di Savona, si terrà un processo per aborto. Sul banco degli imputati, due donne, Maria Falco, 24 anni, di Celle Ligure e Carmelina Melis, anni 30, di Savona e un uomo, Adolfo Raco, 35 anni, di Savona.*

La prima è stata rinviata a giudizio per «avere acconsentito a pratiche abortive», la seconda «per procurato aborto» e il terzo per concorso.

Il processo ha già subito un rinvio e gli imputati, in attesa della legge sull'aborto o del referendum sperano in un ulteriore rinvio che l'avvocato Tito Signorile, difensore della Melis, chiederà per motivi procedurali.

Il 20 febbraio di cinque anni or sono, Maria Falco, allora diciannovenne, fu ricoverata d'urgenza all'ospedale San Paolo di Savona.

I medici, in un primo tempo, diagnosticarono un grave stato tossico: temevano un'epatite virale. Gli esami accertarono poi però che l'infezione fu conseguenza delle sostanze fatte ingerire alla giovane da Carmelina Melis alla quale si era rivolta, su consiglio del fidanzato, Adolfo Raco, per abortire. Successivamente Maria Falco fu trasferita all'ospedale San Martino di Genova, dove le cure durarono tre mesi.

All'origine, la solita storia di tante ragazze: una relazione sentimentale, la scoperta di essere incinta e l'invito dell'uomo a ricorrere all'aborto. Poi, dopo qualche titubanza, la paura di dovere affrontare il giudizio dei genitori prevale su quella delle «cure» da affrontare e il ricorso alla «praticona», con tutte le gravi e spesso tragiche conseguenze.

Fu la giovane stessa a indicare agli inquirenti l'appartamento (nella zona del porto) dove sono avvenute le pratiche abortive e a fare il nome della Melis e di Raco.

Aperto dal Collettivo femminista

Medicina della donna un "centro,, a Savona

Savona, 13 marzo.

(s. ch.) **Le femministe savonesi hanno aperto un «centro di medicina della donna»: due locali al numero 20 rosso di via Libero Briganti, nella zona della galleria Aschero. Il centro, gestito dal collettivo femminista savonese, attivo da circa tre anni, è stato inaugurato oggi. «Dopo aver dedicato tutto questo tempo al lavoro di ricerca e di autocoscienza — ha ricordato Elisabetta Briano — abbiamo deciso di investire il frutto della nostra esperienza in questa iniziativa, la prima nel suo genere in provincia di Savona».**

Il collettivo femminista ha denunciato «l'isolamento politico in cui siamo state costrette ad agire. Abbiamo chiamato in causa tutte le parti politiche, ma nessuno ci ha risposto». L'accusa è stata puntata soprattutto verso «i partiti di sinistra, i sindacati e l'Udi, che a Savona non hanno certo posizioni avanzate».

Andreina Bernat ha spiegato che il centro «si propone di attuare una medicina di tipo nuovo, in cui la donna, pienamente partecipe, sia la protagonista e non debba subire dall'alto la scienza del medico». Il centro non è ovviamente solo per le femministe, «ma per tutte le donne, ognuna investita delle responsabilità che le sono proprie. Non si tratta di un consultorio familiare, perché da noi sono al centro i problemi della donna, della sua emancipazione e liberazione».

Il ginecologo, dottor Silvano Casella, sarà presente nei locali di via Briganti nel tardo pomeriggio di ogni sabato. «E' chiaro — hanno proseguito le rappresentanti del collettivo femminista — che non si tratta semplicemente di un ambulatorio, ma anche e soprattutto di un luogo di riunione, dove discutere tutti i problemi che riguardano la donna».

La sede sarà aperta tutti i giorni, dalle 17 alle 19.

Bottino 30 milioni

Albenga: derubato del camion carico

Albenga, 13 marzo.

(g. m.) Un autotrasportatore albenganese, Franco Zucco, ha lasciato in sosta questa notte il suo autocarro in un deposito di via Del Mulino, lungo l'argine destro del fiume Centa, con un carico di 236 quintali di pasta alimentare. Stamane si è accorto che era scomparso.

Il colpo ha fruttato un bottino di circa trenta milioni; il carico di pasta vale circa 10 milioni.

Zucco aveva lasciato il camion in sosta ieri sera verso le 19,30 al rientro da Imperia ove aveva fatto il carico.

L'episodio l'altra sera: sarebbe stata una vendetta

Uccisi dal "racket delle carni,, due vitelloni a Pietra Ligure?

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 13 marzo.

(s.d.) Si deve forse a una vendetta del «racket delle carni» la barbara uccisione avvenuta la notte scorsa, di due vitelli, rinchiusi nel mattatoio di Pietra Ligure, in attesa di macellazione.

Le due bestie, di due anni, del peso di circa 800 chilogrammi ciascuna e del valore di tre milioni, erano state acquistate da due macellai di Pietra Ligure, Carlo Pava e Franco Poggio che hanno il negozio rispettivamente in via Matteotti e in viale della Repubblica.

«Non abbiamo nemici e non abbiamo mai ricevuto minacce. Non possiamo sospettare nessuno», hanno detto i due commercianti, ma gli inquirenti ritengono, invece, che dietro l'episodio si nasconda una provocazione del racket che combatte il consumo della carne fresca, a favore di quella importata.

A Pietra Ligure, nel 1975, sono stati macellati 800 capi, con un giro di affari di parecchie centinaia di milioni. E' dunque, uno dei mercati più floridi della zona.

Il custode del macello, comunque, ha trovato stamane i due vitelli uccisi.

Il custode del macello comunale, Luigi Pastorino, ha trovato stamane i due vitelli uccisi: *«Sono rimasto piuttosto sorpreso perché la porta della stalla era aperta — ha detto — poi, quando sono entrato, sono inorridito. I due animali erano stati squartati e i muri erano imbrattati di sangue perché i vitelli, ancora in vita, si sono dibattuti a lungo».* A uno è stata tagliata la testa, all'altro, premiato recentemente a un concorso di Cuneo, sono state inferte trentadue coltellate nelle cosce.

«E' senz'altro opera di persone esperte del mestiere di macellatore», ha detto il veterinario condotto Salvatore Piacenza: *«La tecnica usata è perfetta e richiede una mano salda. Le due bestie, inoltre, sono state sopprese per innervosione.* Gli autori del gesto conoscevano addirittura il luogo dove, nel mattatoio, si conservano gli attrezzi che hanno portato via per non lasciare tracce.

Da un primo sommario esame istologico, è emersa la presenza di sostanze tossiche nel corpo dei due animali. E' possibile che gli sconosciuti, penetrati nel mattatoio dopo avere scavalcato la rete di recinzione, abbiano somministrato un veleno ai vitelloni. Quindi hanno cominciato a infierire su di essi, con sadismo.

Iniziativa del sindaco Zanelli per ristrutturare il settore

Turismo "di comprensorio,, nel Savonese

(Nostro servizio particolare)
Savona, 13 marzo.

Savona vuole trasformare il turismo in un'industria organizzata, con nuove strutture e iniziative a livello comprensoriale. L'iniziativa è del sindaco, dottor Carlo Zanelli, che ha convocato una riunione dei colleghi del comprensorio savonese: Albissola Mare e Superiore, Vado Ligure, Bergeggi e Quiliano, dei responsabili delle associazioni del settore, delle aziende autonome di soggiorno e dei sindacati di categoria.

Nella prossima riunione, prevista per lunedì 22 marzo presso il Comune di Savona, saranno presenti anche i sindaci di Celle e Varazze e di altri centri turistici dell'entroterra.

«Vogliamo mettere a punto — dice Zanelli — una serie di iniziative promozionali comuni che consentano non solo un rilancio del turismo, con tutti i benefici conseguenti per l'occupazione e l'economia della provincia, ma la dilatazione della stagione turistica che ora si limita ai tre mesi estivi o poco più».

Il programma, per il momento allo stato embrionale, è proiettato nel futuro. Per la prossima primavera ed estate l'iniziativa si limiterà a una serie di manifestazioni turistico culturali nei vari centri del comprensorio, il cui programma sarà preventivamente concordato.

Il Comune di Savona, nel bilancio di previsione del 1976, ha stanziato per il turismo 30 milioni. *«Anche gli altri Comuni hanno in bilancio cifre per iniziative promozionali nel settore — afferma Zanelli —: costituiranno i primi fondi per dare vita all'organizzazione comprensoriale che dovrà promuovere il potenziamento delle strutture e il programma di rilancio e di ristrutturazione del turismo savonese».*

Si guarda con particolare attenzione alla possibilità di convogliare in provincia di Savona nuovi flussi turistici nel periodo di bassa stagione. Nell'impresa si sono già cimentati alcuni Comuni (Loano, Spotorno e Varazze) con risultati apprezzabili. In questi centri la stagione turistica è ormai di sei-sette mesi.

«Ogni anno — hanno affermato i sindacalisti Viazzi e Bonasera — a fine settembre si lamentano circa settemila licenziamenti nel settore. Il traguardo ideale per evitare tale situazione sarebbe di trasformare il turismo da stagionale in annuale».

b. b.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Cadaveri eccellenti.
AMBASSADOR: La terra dimenticata dal tempo.
ASTRA: Una donna chiamata moglie.
ARISTON: Gola profonda.
ASTOR: Killer Elite.
AUGUSTUS: Chi dice donna dice donna.
ELIOS: Sansone e Dalila.
GIOIELLO: Emmanuelle e Françoise.
GRATTACIELO: Lezioni private.
LUX: Torna el Grinta.
NUOVO PALAZZO: Sansone e Dalila.
OLIMPIA: Un genio, due compari, un pollo.
ORFEO: La valle dell'Eden.
RITZ: Adele H. una storia d'amore.
RIVOLI: Killer élite.
SMERALDO: Mondo di notte oggi.
STAR: La guerra dei mondi.
UNIVERSALE: Il sindaco di vacanza.
VERDI: Io ce ne con Lucky Lady.
POLITEAMA MARGHERITA: Giochi di notte con Lionello e Gravina.
POLITEAMA GENOVESE: (ore) La signorina Margherita con Nuca Fracle.
STABILE E. DUSE: Rosa Luxemburg. Compagnia dello Stabile.
ARENZANO - ITALIA: Buona fortuna maggiore Bradbury.
RAPALLO - GRIFONE: Per le antiche scale.
ITALIA: Comizi e squali.
AUGUSTUS: L'affare della sezione speciale.
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Son tornate a fiorire le rose.
MIGNON: Amici miei.
LUX: La furia del drago.
CAMOGLI - ODEON: Rollerball.
RECCO - ANNA: Shampoo.

CHIAVARI - ASTOR: La donna della domenica.
CENTRALE: Il paradiso del piacere.
CANTERO: I tre giorni del Condor.
NUOVO: Il drago di Hong Kong.
ODEON: Il principe Azim.
LAVAGNA - CANTERO: Profondo rosso.
SESTRI LEVANTE - ARISTON: Il padrino parte II.
CENTRALE: W.H.I.F.S. l'inferiore ecc. Frozen.
LEVANTO - NUOVO ROMA: Il mio nome è Peter Friend.
DEIVA MARINA - VAL DEIVA: I tre dello squadro speciale.

SAVONA

DIANA: La orazione e gli amori di Scaramouche.
ELDORADO: Marlowe, il poliziotto privato.
ARS: Un dollaro bucato.
ASTOR: Una donna chiamata moglie.
OLIMPIA: La terra dimenticata dal tempo.
JOLLY: Il padrone e l'operaio.
LUX: Il gladiatore di mezzogiorno.
SALESIANI: L'arciere di fuoco.
FILMSTUDIO: Il barone rosso.
TEATRO CHIABRERA: Recital del violinista Milly Paganini.
ALASSIO - COLOMBO: L'infermiera.
RITZ: La zingara.
ALBENGA - ASTOR: Commissario.
AMBRA: Due sporchi.
CRISTALLO: Mondo di notte oggi.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Frenetic mare.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Anche gli angeli.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Il padrino parte seconda.
CRISTALLO: Il padrone e l'operaio.
DELLA ROSA: Che botte ragazzi.
CALIZZANO - SCORPIONE: Noi non siamo angeli.
CARCARE - ITALIA: Un uomo, una città.
OLIMPIA: Profumo di donna.
CENGIO - JOLLY: Marco Polo junior. Segue: Il poliziotto è marcio.
ENAL: 2001 odissea nello spazio.
CERIALE - ODEON: L'incorreggibile.
FERRANIA - ENAL: Vizietto.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Comizi e squali.
IDEAL: Un genio, due compari, un pollo.
LOANO - PERLA: I tre giorni del Condor.
LOANESE: Quel pomeriggio di un giorno da cani.
MILLESIMO - ITALIA: Di che segno sei?
LUX: Come divertirsi con Paperino e Co.
SPOTORNO - MIGNON: Più forte ragazzi.
VADO LIGURE - AMBRA: Una sera di incontenibile.
SABAZIA: Il padrino parte seconda.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: Noi non siamo angeli.
VARAZZE - ICIRO: Due uomini e una dote.
VERDI: Pasqualino Settebellezze.

IMPERIA

CAVOUR: 24-12-75: Gimmie un New York.
ROSSINI: La donna della domenica.
CENTRALE: Pasqualino Settebellezze.
AMBRA: Il Vangelo secondo Simone e Matteo.
IMPERIA: La terra dimenticata dal tempo.
DANTE: Lo squalo.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Una sera c'incontrammo.
CERRI: Borsalino ...diventa capo dei servizi segreti.
BORDIGHERA - ZENI: Il padrone e l'operaio.
OLIMPIA: I quattro dell'Apocalisse.
RIVA LIGURE - CORALLO: Detective Harper: acqua alla gola.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Killer Tiger.
CENTRALE: Colpo da un miliardo di dollari.
SANREMESE: Roma a mano armata.
ORFEO: Gioco estremamente pericoloso.
SUPERCINEMA: Vinella e don Prezemolo.
LUX: Il cacciatore solitario.
ASTRA: Killer élite.
MIGNON: Cadaveri eccellenti.
ARISTON RITZ: La guerra dei bottoni.
VENTIMIGLIA - EUROPA: La donna della domenica.
IMPERO: La zingara.

LIGURIA SPORT

Oggi al comunale di Sanremo il derby con il Savona

Sarà un confronto fra grandi

La squadra "cammina in crescendo", assicura Campagnoli, trainer dei biancazzurri - Gigi Bodi è convinto di essere ancora in corsa per la serie C - Per i tifosi si tratta di un importante appuntamento - E' una partitissima che può onorare il calcio ligure

Campagnoli ottimista

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 13 marzo.

Neppure per il gran derby con il Savona, la Sanremese giocherà con la formazione-tipo. Giacomin, libero delle due imbattute difese di Ivrea e di Asti, infatti, non scenderà in campo, bloccato dall'influenza, che in casa biancazzurra ha fatto altre vittime come Rigato e Chiari.

«Sembrava che Giacomin si fosse ripreso e invece ha avuto una ricaduta — dice l'allenatore Campagnoli — *la sua assenza e quella di Rigato non ci volevano per la partita con il Savona. E' destino che debba sempre avere problemi per la formazione, anche se posso finalmente disporre di Migliorati e di Gatti. Per quest'ultimo poi avevo in mente anche qualche soluzione a sorpresa, in quanto Giacomin, che l'aveva sostituito nel ruolo di libero nelle ultime due domeniche, mi dava le più ampie garanzie. Ora, invece, Gatti dovrà fare il libero, come sempre».*

Campagnoli ha raccolto tutti i biancazzurri questa sera per un mini-ritiro nell'albergo di Capo Nero e lì ha preparati al grande scontro dove, se non c'è più in ballo la promozione, c'è pur sempre in gioco una buona dose di prestigio di campanilismo, oltre al platonico primato fra le liguri della Serie D, al quale la Sanremese tiene moltissimo.

Il tecnico biancazzurro ha fatto «spiare» il Savona in queste ultime domeniche dal suo vice Ezio Caboni e dai rapporti ricevuti sembra che i biancoblù abbiano impressionato l'osservatore matuziano soprattutto per la potenza del loro centrocampo. I piani per fermare il Savona, però Campagnoli non li ha voluti svelare del tutto: *«Non è pretattica* — dice — *solo che nelle condizioni in cui mi trovo non sono in grado di pronunciarmi definitivamente. La formazione la deciderò solo domani mattina, poche ore prima dell'incontro. Rispetto alla squadra che ha giocato ad Asti, forse, impiegherò le tre punte: Tonoli, Migliorati e Scaburri, ma quest'ultimo giocherà più arretrato».*

Campagnoli sarebbe indeciso sulla scelta fra Grammatica, allenatosi intensamente tutta la settimana, e Volpone per un ruolo da centrocampista. C'è anche chi parla di una possibile mossa a sorpresa: Gatti a centrocampo e Demaria libero, ma Campagnoli avrebbe già escluso un simile esperimento.

«Chi verrà chiamato in campo, però farà la sua parte — conclude Campagnoli — *sono fiducioso, anche perché è un momento che alla Sanremese le cose vanno per il verso giusto. Non faccio pronostici, ma sono tranquillo».*

Invito alla calma e alla tranquillità anche da parte della Sanremese dopo alcune minacciose dichiarazioni di parte dei tifosi: *«Siamo certi della maturità del nostro pubblico* — ha detto il vicepresidente biancazzurro Borra — *anche se a Savona, all'andata, ci possono essere stati episodi spiacevoli, è bene che i tifosi si comportino nel modo più corretto».*

Bruno Monticone

Migliorati e Panucci si giocano l'incontro (Disegno di Franco Bruna)

A undici giornate dalla fine il campionato si anima, entra nel vivo, uccide speranze e illusioni sbagliate, muta valori, diventa giudice inappellabile: si appresta a partorire la squadra destinata alla promozione in C, mentre sul fondo si combattono le battaglie decisive per evitare la retrocessione.

Sanremese e Savona sono tra le compagini più in forma del momento. Si affrontano in un derby che ha tutti i requisiti per essere avvincente, interessante, forse anche decisivo. A Sanremo è tornato l'entusiasmo che aveva caratterizzato l'apertura stagionale. La squadra, assicura Cesare Campagnoli, il trainer scelto dal presidente Amato per guarire una formazione che aveva perso lo smalto dei giorni migliori, *«cammina in crescendo»*. I risultati delle ultime domeniche lo dimostrano. Amato si prepara ad allestire la Sanremese edizione 1976-77, che darà la scalata alla C, e si dichiara ottimista: *«Il Savona* — assicura — *arriverà prima di noi»*. Ed anche questo è un segno della vitalità che regna nell'ambiente biancazzurro.

Non meno caricato è il Savona. Gigi Bodi, personaggio autentico e vivo del nostro calcio, giura che i biancoblù sono ancora in corsa per il primato. Registra segni di cedimento in Omegna e Biellese, crede che il Savona, con l'arrivo del caldo, potrà colmare i tre punti di svantaggio dall'attuale capolista. Gli sportivi savonesi gli credono, confortano lui e la squadra del loro incitamento in casa e in trasferta. Per il Savona la strada per la C passa anche dal Comunale di Sanremo.

I tifosi della Sanremese e del Savona sono e sono sempre stati tra i più composti e civili, anche se caldi e appassionati. Deve essere così anche domani. Le schermaglie verbali non devono certo gettare un'ombra su un derby che può onorare il calcio ligure. Al Comunale saranno di fronte due belle realtà del campionato, in una cornice degna almeno della categoria superiore.

s. ch.

Bodi polemico

(Nostro servizio particolare)
Savona, 13 marzo.

Bodi ha recuperato tutti o quasi i titolari, anche se qualcuno, come Vittorio Panucci, fisicamente non è al cento per cento. Mancherà solo Legnani, che ha giocato oggi a Imperia con la Berretti: reduce dall'infortunio alla caviglia, non è al passo con i compagni nella preparazione.

L'allenatore del Savona ha praticamente già deciso la formazione: Lauro; Agnetti, Martinez; Bosca, Budicin, Martinello; Zanotti (Pisano), Mosca, Panucci, Robbiati, Corbellini. Il Pisano tra parentesi può significare un'indecisione del trainer sul numero delle punte, soprattutto in caso di terreno pesante? Probabilmente no. Bodi giocherà quasi certamente con tre attaccanti: vuole solo tenere tutti i suoi caricati fino al momento di entrare in campo. Rientra Gigi Bosca, che ha scontato il turno di squalifica, e la sua, come si può ben comprendere, è una presenza molto importante. Riprenderà il ruolo di battitore libero: una sicurezza per la difesa, ma anche maggior spinta propulsiva per il centrocampo. Ritorno anche per Robbiati, definitivamente guarito. I sacrificati, rispetto allo schieramento che ha battuto il Bocide, sono Barbiero e Pisano. Quest'ultimo andrà in panchina assieme a Cancepa.

La partita si preannuncia aperta. Il Savona, ben lungi da adottare una tattica rinunciataria, farà il possibile per vincere. *«Nelle nostre condizioni* — spiega Bodi — *dobbiamo puntare ogni domenica alla conquista dei due punti, anche se l'avversario è valido come la Sanremese».*

Aspetto campanilistico a parte, il derby si presenta interessante anche sotto il profilo tecnico e tattico. Sono di fronte due squadre che sanno giocare: una garanzia per gli spettatori. Il Savona potrà ottenere il massimo solo se cercherà di imporre il proprio gioco, anziché subire quello avversario. Chiudendosi in difesa sarebbe irrimediabilmente destinato alla sconfitta. Manovra spigliata a centrocampo, dunque, attenta copertura della difesa, traversoni e lanci per le punte e per «Victor» Panucci in particolare.

Bodi vuol rispondere alle polemiche degli ultimi giorni. Dice: *«All'inizio del campionato dichiarai che la Sanremese non doveva lasciarsi trascinare dall'entusiasmo, citando come esempio il Castellamonte. I fatti mi hanno dato ragione. Per non scendere in classifica ha dovuto cambiare l'allenatore e inserire quattro giovani. Rispetto la Sanremese, che giudico una formazione molto valida, ma non credo, come sostiene il presidente Amato, che terminerà la stagione prima del Savona. Se vorremo togliersi questa soddisfazione dovremo capovolgere la classifica.*

Polemica accesa tra i tifosi, ma non è il caso di fomentare e portare all'eccesso questa rivalità. Dice Pino Muzzi, uno dei leaders della tifoseria savonese: *«Abbiamo già spiegato che, al termine dell'incontro di andata, furono alcuni tifosi biancazzurri a provocare i nostri, e non viceversa. Qualche elemento esagitato può trovarsi tanto fra i sostenitori della Sanremese quanto fra quelli del Savona. Il compito di tutti è proprio di isolarli. A Savona gli sportivi biancazzurri hanno potuto vedere e loro piacimento la Sanremese, com'è giusto e sportivo che sia. Siamo certi che anche noi, domani al comunale, potremo tifare per il Savona».*

Domani alle 12 partirà il treno speciale biancoblù (andata e ritorno 1500 lire) che arriverà a Sanremo alle 13,35. *«Saremo tutti vicini al Savona in questo difficile impegno* — conclude il vicepresidente della Federclub, Davide Bracco — *anche se il tempo inclemente non ci è d'aiuto».*

Sandro Chiaramonti

Handball Sanremo incontro decisivo

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 13 marzo.

(b. m.) L'Handball Sanremo, per il campionato di serie B di pallamano, giocherà domani mattina (ore 11) al campo delle Carmelitane con l'H. C. Fondi. Sconfitti domenica scorsa a Firenze, i sanremesi hanno assoluto bisogno di punti per sfuggire alla retrocessione. All'andata sul campo del Fondi vi furono incidenti e polemiche. *«Domani speriamo in un incontro corretto* — spiega la segretaria dell'Handball Sanremo Nadia Rossi — *e speriamo soprattutto in un pubblico numeroso, nonostante la concomitanza di Sanremese-Savona».*

I neroazzurri affrontano una delle squadre di coda

Rinfrancata dagli ultimi due successi l'Imperia va a Canelli solo per vincere

Mancheranno Sobrero e, forse, Geremia - Convocati da Hanset molti giovani - Probabile il recupero di Gittone - I due punti saranno un ottimo biglietto da visita contro l'Omegna

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 13 marzo.

Rilanciata dai tre punti in classifica generale strappati a squadre come il Savona e la Biellese, l'Imperia giocherà domani a Canelli contro una delle compagini di coda del girone. Per i neroazzurri potrebbe essere l'occasione di vincere finalmente per la prima volta fuori casa, se scenderanno in campo con la stessa determinazione dimostrata, ad esempio, nel secondo tempo della partita contro la Biellese.

Purtroppo l'Imperia dovrà partire ancora una volta decimata: sarà infatti assente il terzino Sobrero, a letto con la febbre, mentre non è certa neppure la presenza di Geremia, convalescente da influenza e che non ha potuto allenarsi per l'intera settimana.

L'allenatore Hanset farà così largo ricorso ai giovani: ha convocato Caprile, Sabbatucci, Bencardino, Buscaglia e Testa che si affiancheranno a Chiaravalle, Gossetto, Martinelli, Natta, Papini, Pacciani, Gittone, Guidetti, Geremia e Pasiani. La nota positiva è rappresentata dal recupero di Gittone dopo varie settimane di assenza. A Canelli il fondo del campo è particolarmente pesante per la pioggia e ciò favorirà la probabile inclusione, oltreché di Gittone, anche di Papini. Dovrebbero essere lasciati a riposo i più leggeri Sabbatucci e Buscaglia (o Guidetti).

Per l'Imperia la partita di Canelli ha un duplice interesse: oltre a permetterle, eventualmente, di proseguire nella scalata in classifica generale, nella speranza di lottare ancora per il quarto posto valido per la Coppa Italia, potrà rappresentare, se vinta, un ottimo biglietto da visita per domenica prossima, quando al «Ciccione» giungerà l'Omegna, squadra capolista.

Per questo l'Imperia giocherà a Canelli unicamente per vincere, senza eccessive preoccupazioni difensive: «Siamo arrivati al punto — *dice Hanset* — che neppure un pareggio può rappresentare molto per noi. Abbiamo dimostrato, contro la Biellese, di avere la possibilità di affrontare da pari anche le squadre più forti. Se i giocatori si impegneranno la vittoria sul campo piemontese non appare affatto impossibile».

b. v.

Berretti: gli imperiesi sconfitti dal Savona

Imperia, 13 marzo.

(b. v.) Nel «Trofeo Berretti» la squadra giovanile del Savona ha battuto questo pomeriggio per 3 a 0 l'Imperia, presentatasi in campo largamente incompleta per i numerosi giocatori che ha dovuto cedere alla prima squadra.

L'incontro si è svolto su un terreno quasi impossibile per la pioggia. I savonesi, portatisi in vantaggio per 1-0 nel primo tempo, hanno consolidato la vittoria nel secondo, favoriti anche da un'autorete della difesa neroazzurra.

Con questa sconfitta i giovani imperiesi sono definitivamente tagliati fuori dalla lotta per essere ammessi alle finali nazionali nelle quali si erano invece distinti negli anni precedenti.

Nel "campione della settimana"

Delbecchi ha fatto il bis

Vincono altri due giovani dell'Imperia: Calzamiglia (allievi) e Raimondo (giovanissimi) - Ferrari eletto per la Terza categoria

Ferrari del S. Bartolomeo, Delbecchi e Calzamiglia dell'Imperia

(c. d. l.) Penultima votazione per il «campione della settimana». In terza categoria ha vinto Claudio Ferrari, del San Bartolomeo, 18 anni, terzino, uno dei difensori più in vista del campionato.

Nella categoria juniores si è imposto Alan Delbecchi dell'Imperia, 19 anni, attaccante in possesso di notevoli qualità tecniche. Tra gli allievi ha vinto Massimo Calzamiglia, anch'egli dell'Imperia, 17 anni, stopper.

Infine, nei giovanissimi, è arrivato primo Pier Giuseppe Raimondo, fratello del Raimondo che fa parte della rosa di prima squadra. Pier Giuseppe ha 15 anni, gioca mezzala e ha il fiuto del gol.

La classifica della settimana

Terza categoria: Ferrari (San Bartolomeo) 30; De Sanctis (Juventus Club) 25; Bonsignorio (idem) 12; Fabbri (Don Bosco Vallecrosia) 5.

Juniores: Delbecchi (Imperia) 415; Pagliari (idem) 65; Donadei (Sanremese) 10; Garibbo (Imperia) 9; Gremo (Albenga) 1.

Allievi: Calzamiglia (Imperia) 56; Salsiani (Carlin's Boys) 19; Bianchetti (Don Bosco Vallecrosia) 1; Zaccariello (Albenga) 1.

Giovanissimi: Raimondo II (Imperia) 47; Lamberti (idem) 15; Compagnoni (Carlin's Boys) 10; Bey (Don Bosco Vallecrosia) 9.

Classifica generale

Terza categoria: Diliberti 1153; Fabbri 415; Zaglia 330; Bonsignorio 184; De Sanctis 143; Rocca 128; Ferrari 119; Garretta 32; Fogliani 30; Ebrilo 28; Pittaluga 25; Tortorolo 24; Seva 14.

Juniores: Delbecchi 1294; Luna 705; Parodi 457; Caggiano 410; Gerolalo 310; Gremo 300; Pagliari 174; Fossati 154; Pilade 87; Demonte 48; Donadei 39; Stroppiana 22; Guerri 20; Seriomo 22; Amoglio 19; Garibbo 15; Ardoino 14.

Allievi: Sarramo 1161; Ambesi 408; Macchiarini 360; Calzamiglia 252; Pesenti 154; Giusto 152; Zaccariello 120; Scrivani 79; Pomerano 58; Macchi 29; Davidi 25; Alonzo 22; Setti 22; Salesi 21; Cassenda 13.

Giovanissimi: Bey 418; Pio 154; Lamberti 144; Fusco 128; Olivieri 74; Raimondo II 58; Artigiani 29; Marchi 28; Compagnoni 26; Carli 11; Loi 11.

Classifica a squadre

Terza categoria: San Bernardino 1563; Don Bosco Vallecrosia 415; Juventus Club 191; Borgio Verezzi 154; Boys Vado 133; San Bartolomeo 101; Lido Azzurro 32; Berlucco 30; Libertà e Lavoro 26; Camporosso 24.

Juniores: Imperia 1635; Pontelungo 1513; Don Bosco Vallecrosia 410; Albenga 322; Finale Ligure 178; Loano 50; Sanremo 39; Spotornese 20; Cariale 22.

Allievi: Pontelungo 1514; Don Bosco Vallecrosia 411; Imperia 314; Albenga 159; Finale Ligure 154; Millesimo 152; Savona 79; Dianese 47; Carlin's Boys 32; Sanremo 30; Libertà e Lavoro 25; Borgio Verezzi 25.

Giovanissimi: Don Bosco 419; Imperia 201; Finale Ligure 157; Intrepida 128; Sanremo 30; Libertà e Lavoro 25; Carlin's Boys 25; Dianese 22.

Campionato di promozione

Rivarolese-Lerici Recupero discusso

Il campionato di Promozione riposa, ma il programma di domani comprende due incontri: il recupero Rivarolese-Lerici e l'anticipo Loanese-Ventimigliese; un altro anticipo, Borgoratti-Argentina, si disputerà venerdì 19 marzo.

La sospensione del campionato per il recupero di una gara soltanto, messo in relazione alle due domeniche di sosta già previste a metà aprile, non ha mancato di suscitare commenti negativi da parte di molte società: la decisione è stata interpretata come un trattamento di riguardo nei confronti della Rivarolese, ma ufficialmente le squadre interessate hanno preferito ignorare la questione, per non porsi in aperta polemica con il comitato ligure della Federazione Gioco Calcio.

La Rivarolese ha le sue buone ragioni per volere il recupero infrasettimanale che avrebbe messo in forse la disponibilità di tutti i giocatori e l'incasso; giocando mercoledì, inoltre, i polceveraschi avrebbero dovuto disputare tre partite in otto giorni e accusare un eccessivo peso di fatica.

Si ribatte, però, che la pausa imprevista danneggia il rendimento di quelle squadre che attraversano un buon grado di forma o che si stanno riprendendo dopo un periodo poco felice. Si vuole in sostanza sottolineare che è prevalso l'interesse di una società a discapito di molte altre. In ogni caso, il comitato regionale ligure ha creato un precedente che in futuro dovrà rispettare, per non incorrere in discriminazioni.

Il giudice sportivo ha squalificato questa settimana, per sei giornate Repetto del Levante, per gesti osceni verso l'arbitro e per una giornata due suoi compagni di squadra: Cavaliero e Guida, oltre a Fiorentini del Loanesi. Due giornate sono state inflitte a Virga del Borgoratti. Per cumulo di ammonizioni sono stati squalificati per un turno Tonelli e Pizzo dell'Albenga, Rocchi del Lerici, Serra dell'Arenzano. Provvedimenti anche nei confronti di dirigenti dell'Arenzano, l'accompagnatore Francesco Muro, squalificato fino al 23 marzo e l'allenatore Enzo Maglioni, fino al 30 aprile, per comportamento offensivo verso il direttore di gara.

g. m.

L'Intemelia, diretta inseguitrice pericoloso ostacolo per il Finale

Nella Prima Categoria - Incontro decisivo tra Carcarese e Pietra Ligure

Si presenta densa di appuntamenti di rilievo la quinta giornata di ritorno di campionato di prima categoria. L'interesse dei tifosi è concentrato sul derby di Savona e Alassio e sugli scontri diretti Finale - Intemelia e Pietra Ligure - Carcarese.

La capolista Finale affronta un ostacolo estremamente insidioso: quell'Intemelia che, seconda in classifica a quattro lunghezze e con un incontro casalingo da recuperare, è per ora la sola compagine in grado di contrastarne la marcia. I giallorossi dovranno fare a meno di Neirotti e Leonardo Cusimano, squalificati per due domeniche. Dice l'allenatore Castello, anch'egli sospeso dalla Lega: «Rientrano Piscopo e Finocchio; quindi non ho problemi di formazione. Mi accontenterei di un pareggio per mantenere le distanze dagli inseguitori. E' una partita dura perché l'Intemelia è una squadra agile all'attacco e preferisce il contropiede». *La divisione dei punti verrebbe sottoscritta anche dal presidente dell'Intemelia Freccero.*

Mentre la Dianese, nelle cui file torna Montini, ospita la Cairese con l'intenzione di rifarsi dell'ultima sconfitta esterna, la Carcarese va a Pietra Ligure. Giorgi, tecnico biancorosso, nutre dubbi sulla presenza di Odella e di Rossi, che in settimana non si sono allenati ed avverte: «E' un impegno difficile, per il quale occorre la massima concentrazione. A Pietra non possiamo perdere per non compromettere il campionato».

Anche per Salamini, allenatore del Pietra Ligure, è questa l'ultima occasione per mantenersi in corsa per il primato». *La compagine bianconazzurra, tuttavia, è a pezzi. Lardo e Manfredo sono squalificati, Colombo, Icardi e Desogus sono infortunati, e così Tartarolo, Fadda e Lardo II, sebbene ancora acciaccati, dovranno scendere ugualmente in campo a fianco di numerosi juniores.*

Per Alassio e Veloce c'è il derby rispettivamente contro l'Auxilium e il Ferraro. I gialloneri, senza Russo, squalificato, e Poglio, a riposo, recuperano Bianchi e Formento. L'Auxilium annuncia invece la migliore formazione: «Spero proprio che i dirigenti si decidano alla fusione: è inconcepibile che in una cittadina come Alassio debbano coesistere a stento due società», *commenta Zenari, il trainer dell'Alassio.*

Veloce e Ferraro si affrontano al Bacigalupo rilanciate dagli ultimi successi. Fra i granata non ci sarà Marenco, vittima di un serio infortunio.

A completare il calendario sono in programma tre partite che riguardano la bassa zona della graduatoria.

s. d.

Gli incontri oggi

Albisola-Borghetto
Auxilium-Alassio
Ceriale-Cengio
Dianese-Cairese
Finale-Intemelia
Pietra Ligure-Carcarese
Spotornese-Carlin's Boys
Veloce-Ferraro

Le vicende del campionato di Seconda Categoria

Il Santa Cecilia, contro la capolista si gioca le speranze di promozione

Ultima giornata, prima della sosta di 15 giorni stabilita dalla lega per i recuperi, nel campionato di Seconda categoria.

L'incontro chiave della giornata è Garessio-Santa Cecilia. Nella partita contro la capolista gli albissolesi si giocano le ultime speranze di promozione. La sconfitta subita ad opera della Balestrinese, ultima in classifica, dalla squadra di Cella, non induce, comunque, a facili ottimismi i dirigenti del Garessio. *«Sul piano tecnico* — dicono — *gli ospiti non sono secondi a nessuno. Per batterli dovremo giocare al massimo delle nostre possibilità».* Meno preoccupati i giocatori piemontesi buona parte dei quali saranno in gara, il mattino, nello slalom gigante del trofeo sciistico «Enrico Pietrafracchia», a Valle dei Castori.

Nolese e Finalborghese si contenderanno nello scontro diretto la possibilità di restare in gara per la promozione. I finalesi sembrano i più tranquilli. *«Siamo partiti senza ambizioni* — afferma l'allenatore Sorrentino — *ora ci troviamo nella possibilità di contendere alle nostre avversarie la terza poltrona della classifica e faremo per intero il nostro dovere senza però fare drammi se non riusciremo a raggiungerla».*

Derby fra Andora, seconda in classifica, e la sorprendente Cervese, protagonista di una clamorosa rimonta che l'ha portata nell'alta classifica. I padroni di casa sono superiori sul piano tecnico-tattico ma gli ospiti sono capaci di clamorose sorprese.

I savonesi del Valleggia vanno in trasferta ad Altare (questo il campo neutro designato dalla Lega) contro il Millesimo, il cui terreno di gioco è stato squalificato per una giornata. Visconti e compagni hanno l'occasione per consolidare il terzo posto in classifica che, con ogni probabilità, darà diritto alla promozione. Faranno di tutto per non mancarla.

Trasferta difficile per il Mallare, impegnato sul campo della Gagliardi Loanesi. I valbormidesi, con la sconfitta contro il Garessio, hanno perduto il terzo posto in classifica, occupato a lungo nel girone di andata. La necessità del risultato pieno potrebbe portarli a sbilanciarsi troppo in avanti e favorire il gioco di rimessa dei padroni di casa.

Sanremo, Calizzano Bardineto, e Laigueglia affronteranno in casa rispettivamente: Altarese, Pontelungo e Balestrinese. La gara di Calizzano potrebbe essere rinviata a causa del maltempo che da ogni imperversa su tutto il Savonese.

b. b.

Gli incontri oggi

Nolese-Finalborghese
Sanremo-Altarese
Calizzano B.-Pontelungo
Laigueglia-Balestrinese
Andora-Cervese
Gagliardi L.-Mallare
Garessio-Santa Cecilia
Millesimo-Valleggia

SANREMO — Brillante secondo posto dell'equipaggio composto dal duo Zanil nelle regate «Snipe» di Beaulieu, sulla Costa azzurra.